



Mensile di letteratura
e illustrazione
per il mondo dell'infanzia

numero 411 - aprile 2024 - € 10.00

ANDERSEN



SPED. ABB. POST. - COMMA26 - ART. 2 LEGGE 549/95

Forze sovranaturali

“Siamo ai primi di marzo dell’anno del Signore 1242. Fuori il cielo è scuro e si sta facendo vieppiù scuro. Il vento manda a sbattere i rami di una quercia contro i muri della locanda. Le imposte sono serrate per tenere fuori il buio. È la notte perfetta per una storia”.

L’atmosfera in cui si ritroviamo immersi fin dalle prime pagine è quella del XIII secolo. Immagini di cavalieri, draghi, demoni e nere foreste scorrono di fronte ai nostri occhi mentre il re Luigi di Francia ha dichiarato guerra non a popoli invasori o eserciti minacciosi e armati, ma a tre bambini e al loro cane che sono diventati i più famosi e i più ricercati di tutta la Francia, considerati pericolosi eretici. Come è potuto succedere e chi sono? E chi è il misterioso narratore principale che ci sta raccontando la storia ricca di elementi metanarrativi? I tre ragazzi hanno poteri magici: Jeanne è una contadina che durante le sue crisi epilettiche ha visioni del futuro, William è un monaco con una forza soprannaturale e Jacob è un ragazzo ebreo che può guarire qualsiasi ferita grazie al potere curativo delle erbe e delle preghiere. Nel loro viaggio a seguirli c’è anche il cane Gwenforte, la levriera dal pelo bianco e una macchia color rame attorno al naso, che la leggenda narra sia stata un tempo uccisa per un imperdonabile errore di due genitori che le avevano dato

**Il re è pronto per la guerra.
Non sta combattendo contro un altro
esercito. Sta combattendo
con tre bambini e il loro cane.**

in custodia il loro bambino e che lei difese dall’attacco di una vipera. Da allora il cane fu seppellito nel Boschetto Sacro, venerato come un santo e considerato protettore dei bambini.

Il cosiddetto “filo rosso” che attraversa le vicende dei tre bambini magici e del loro cane santo è la lotta contro l’intolleranza religiosa e la celebrazione di un’umanità che trascende i confini di etnia, religione e classi sociali. Una storia ben costruita e “illuminata”, come leggiamo in copertina, dalle illustrazioni e dai disegni di Hatem Aly che richiamano miniature medievali e che ci accompagnano in un’avventura attraverso la Francia, riscoprendo la meraviglia del Medioevo che non era un’epoca “buia”, ma è stato un periodo “straordinario, vibrante, dinamico...” scrive Adam Gidwitz. “Fu un’epoca nella quale la gente stava ridefinendo il proprio modo di vivere con ‘l’altro’, con le persone diverse da loro. I paralleli tra la nostra epoca e la loro sono ricchi”.

Un romanzo, come leggiamo nella dedica, per “tutti coloro che faticano nell’oscurità per portare i tempi bui alla luce”.

(federica galvani)



Adam Gidwitz - trad. di Marina Murgurgo - ill. di Hatem Aly, **La leggenda dei tre bambini magici e del loro cane santo**, Firenze, Giuntina, 2024, pp. 354, euro 20,00.